



Una dichiarazione ambientale efficace: EMAS “con Iode” per il Comune di Monsano

Tante volte, anche dalle pagine di questa newsletter, abbiamo esortato le organizzazioni registrate EMAS a considerare la dichiarazione ambientale come lo strumento attraverso il quale attuare la trasparenza e il dialogo anche per acquistare visibilità. Lo sforzo consiste quindi nel riuscire ad essere concisi e allo stesso tempo comunicativi e stimolanti.

E' con grande soddisfazione che segnaliamo le organizzazioni che hanno saputo cogliere efficacemente questa opportunità offerta dal Regolamento EMAS.

E' il caso del Comune di Monsano, in provincia di Ancona, registrato EMAS nel 2008, che si sta distinguendo come una delle Pubbliche Amministrazioni più virtuose dello Schema. Ha infatti ideato una dichiarazione ambientale in formato *brochure* con la quale ha raggiunto lo scopo principale della dichiarazione ambientale: alta comunicabilità e agevole fruibilità



anche da parte di un pubblico non tecnico.

In questa *brochure* troviamo la descrizione chiara e trasparente delle prestazioni ambientali attraverso schemi e raffigurazioni grafiche e inoltre un programma ambientale con target quantificati e direttamente connessi agli aspetti ambientali che consentono di valutare l'impegno al miglioramento continuo.

Alcuni degli obiettivi proposti dal Comune risultano ecologicamente originali, come ad esempio la moda-

lità con cui si intende aumentare la % di raccolta differenziata.

L'iniziativa consiste nella distribuzione gra-

al 100% ecologico, una volta consumato il guscio può essere gettato nella frazione organica dei rifiuti.

Il Comune di Monsano ha inoltre aderito alla campagna promossa dall'Associazione Comuni Virtuosi dal titolo "Porta la Sporta", per incoraggiare l'impiego di sacchetti per la spesa riutilizzabili. L'Amministrazione comunale ha voluto sensibilizzare la popolazione tramite la distribuzione di sporte di tela, realizzate con materiali riciclati dalle detenute del carcere di Lecce della Cooperativa Sociale "Officina Creativa", attraverso il coinvolgimento degli esercenti presenti nel territorio comunale.

La raccolta differenziata nel Comune di Monsano ha raggiunto a fine 2010 il 56,99 %, percentuale non lontana da quella fissata a livello normativo (il 65 % entro il 2012).

Il tema dell'efficacia della dichiarazione ambientale in termini di comunicabilità si sta facendo strada. Lo scorso 12 giugno è stato l'argomento di discussione di uno specifico tavolo tematico organizzato dal Comitato Ecolabel Ecoaudit e dall'ISPRA finalizzato a condividere le strategie di sviluppo



Notizie di rilievo

- ◆ L'8 maggio e il 12 giugno si sono tenute a Roma le riunioni con le parti interessate per i settori energia e rifiuti e per la redazione della dichiarazione ambientale.
- ◆ Il 13 giugno si è tenuto a Bruxelles il Forum degli Organismi Competenti
- ◆ Il 14 giugno si è svolta a Bruxelles la riunione del Comitato ex art. 49i.

tuita di un detersivo da bucato ecologico da utilizzare al posto di quelli tradizionali al fine di diminuire gli imballaggi

in plastica. Sono stati distribuiti 524 kit ad altrettante famiglie, ognuno costituito da un sacchetto di tela contenente circa ½ kg di noci indiane della specie *Sapindus Mukorossi*, il cui guscio contiene saponina naturale. I gusci vengono utilizzati esattamente allo stesso modo dei detersivi tradizionali e durante il lavaggio rilasciano la saponina contenuta nei gusci. Essendo un detersivo

dello schema EMAS con le parti interessate. Ci auguriamo che altri esempi di comunicazione interessante e valida possano presto affiancarsi a questa del Comune di Monsano, ricordando che quest'anno il Comitato Ecolabel Ecoaudit ha previsto un riconoscimento, nell'ambito del premio nazionale EMAS, anche alle organizzazioni che si sono distinte per l'originalità della loro dichiarazione ambientale.



Anche i distretti fanno la loro parte...



La pubblicazione del III° Rapporto dell'Osservatorio Nazionale sui Distretti Italiani (aggiornato al 2011) suggerisce alcuni spunti sicuramente interessanti:

1. si diffondono sempre più capillarmente i processi produttivi eco-sostenibili. A conferma di questa tendenza vi sono i dati dell'indagine annuale Unioncamere dove si rileva che, a livello nazionale, più di un terzo delle aziende appartenenti a una filiera "di distretto" ha realizzato o realizzerà a breve investimenti in tecnologie verdi (era il 24% nel 2010): il 54% dei nuovi investimenti verdi riguardano impianti e tecnologie per la riduzione dei consumi energetici, il 30% modifiche sugli impianti al fine di ridurre gli impatti ambientali e il restante 16% la realizzazione di prodotti ecocompatibili;
2. cresce, nonostante i tempi non facili, la propensione all'esportazione e si guarda con sempre maggiore attenzione anche ai mercati extra UE;
3. appare quindi opportuno incrementare l'integrazione tra le imprese, gli enti locali e altri soggetti deputati alla *governance* del territorio, al fine di adottare soluzioni strategiche in tempi rapidi che supportino le aziende nell'affrontare in maniera più adeguata la complessità dei mercati.

Cresce infine, aggiungiamo noi, la domanda di informazioni da parte delle collettività locali interessate dalle aree distrettuali.

L'occasione per ricordare che lo schema sui distretti (*), proposto dal Comitato EMAS con il duplice intento di favorire l'adesione ad EMAS delle singole imprese ma soprattutto di fornire uno strumento per la condivisione delle scelte prioritarie in materia ambientale (programma ambientale, risoluzione delle criticità generate dalle attività del distretto sul territorio) e per la comunicazione delle prestazioni (indicatori), si basa proprio sul binomio pubblico-privato (figura del Soggetto Gestore).

Ad oggi sono una decina gli *ambiti produttivi* ai quali è stato rilasciato l'attestato previsto dalla

Posizione, appartenenti prevalentemente ai settori della chimica, della concia e a quello cartario. Negli ultimi tempi si registra un rinnovato interesse per questo tipo di approccio, anche grazie a nuovi settori produttivi, rimasti finora "alla finestra", che si stanno invece attivando per soddisfarne i requisiti.

A titolo di esempio si riportano alcuni obiettivi di miglioramento ambientale conseguiti negli ultimi anni da 3 diverse tipologie di aziende:

- il settore farmaceutico del Distretto chimico-farmaceutico della Provincia di Latina (attestato rilasciato dal Comitato EMAS nel 2012) tra il 2007 e il 2010 ha ridotto le emissioni specifiche in atmosfera di NOx del 17%, i prelievi idrici del 20% e ha incrementato la percentuale di recupero dei rifiuti dal 38 a oltre il 60% (www.emaslatina.it).
- nelle aziende del Distretto cartario di Capannori (attestato rilasciato dal Comitato EMAS nel 2008 e rinnovato nel 2012) afferenti all'area di Lucca, sempre tra il 2007 e il 2010, il carico inquinante specifico delle acque reflue è diminuito - in termini di COD e solidi sospesi totali - rispettivamente del 25% e del 35% (www.distrettocartario.it/).
- per il Distretto conciario di Solofra, l'attestato (ottenuto nel 2009) ha rappresentato il punto di partenza di un percorso che ha portato alla creazione di un marchio di qualità ecologica di distretto, spendibile sul mercato (www.distrettosolofra.com/).

Per il futuro ci si augura che i distretti, grazie alla loro capacità di adeguarsi con modalità originali ad una congiuntura non sempre favorevole, possano rappresentare, grazie anche al contributo dato dalla Posizione del Comitato, un laboratorio per l'applicazione di nuovi e più efficaci sistemi di relazione tra le imprese e il mondo istituzionale, capaci di aggregare tutte le parti interessate e di favorire il rilancio economico.

(*): [http://www.isprambiente.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Accreditamento/Documentazione/Distretti \(ex APO\)/](http://www.isprambiente.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Accreditamento/Documentazione/Distretti_ex_APO/)

Notizie dal Ministero dell'Ambiente

Sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 28/05/2012 è stato pubblicato l'avviso del Decreto n. 313 del 26/04/2012 concernente «Promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale nelle piccole e medie imprese. Procedura per la concessione di contributi ai sensi della delibera CIPE n. 63 del 2 agosto 2002».

Il nuovo Decreto adegua il precedente n° 2230 del 7 maggio 2003, prevedendo alcune modifiche e un ampliamento delle categorie economiche ammissibili alle agevolazioni.

Possono richiedere il finanziamento le micro, piccole e medie imprese produttrici di beni e/o servizi sull'intero territorio nazionale che hanno ottenuto la registrazione EMAS o la certifica-

zione ISO 14001 a partire dalla data di pubblicazione del precedente decreto (06/10/2003), farà fede la data di rilascio del certificato.

Le risorse disponibili ammontano a circa € 2.500.000,00 e saranno erogate mediante una procedura "a rimborso" delle spese sostenute fino a completo esaurimento dei fondi.

Il testo integrale del bando è disponibile presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, o consultabile sul sito www.minambiente.it.

IL LOGO



Promozione di EMAS

Ecco un esempio dalla Germania del logo utilizzato per scopi promozionali.

L'EMAS Advisory Board tedesco ha distribuito come *gadget* questa chiave USB in occasione di eventi e convegni.



Uso di internet

Anche in questo numero presentiamo un esempio di come il logo EMAS possa essere utilizzato per veicolare l'informazione relativa all'ottenimento della registrazione EMAS.

Questa è la Home Page del sito web della GE.S.ECO. di Gualdo Tadino con il logo in primo piano..



Inviateci i vostri esempi di uso del logo. Saremo lieti di pubblicarli



Applicare EMAS a scuola: come divulgare norme di comportamento ecocompatibile divertendosi

L'educazione ambientale è l'elemento cardine per la creazione di modelli di produzione e consumo sostenibili. La scuola è il luogo deputato all'educazione e alla formazione dei futuri cittadini, e proprio nella scuola trovano la naturale sede di realizzazione lo sviluppo di una cultura ambientale e l'adozione di comportamenti più ecologici.

La scuola può e deve diventare una sorta di laboratorio dove apprendere valori e comportamenti, ma anche sviluppare nuovi indirizzi e stimoli innovativi per rispettare l'equilibrio uomo/ambiente.

Molte scuole su questi temi sono già attive e in questo numero ospitiamo con piacere l'esperienza del Progetto EMAS portata avanti dall'ITI "Corni" di Modena direttamente dalle parole della prof.ssa Cecilia Lombardi, docente dell'Istituto e tra i responsabili scolastici del progetto:

"Il progetto EMAS nasce all'interno del nostro Istituto dalla collaborazione di 6 Paesi Europei (Belgio, Germania, Finlandia, rep.Ceca, Ungheria e Italia) nell'ambito del progetto Comenius dal titolo Eco Management And Audit Scheme connects Europe. (EMAS KNX YOU) con l'obiettivo di sfruttare tutte le sinergie tra scuole operanti in differenti aree educative (tecnica, economica, professionale) e in diverse realtà sociali al fine di:

- *migliorare la sostenibilità ambientale di ogni scuola (efficienza energetica e idrica, uso corretto delle risorse materiali, biodiversità, smaltimento rifiuti);*
- *introdurre i principi di EMAS nell'ambito dei curricula scolastici;*
- *promuovere la sostenibilità ambientale all'interno della scuola e di riflesso all'interno della comunità gravante intorno alla scuola (famiglie, personale scolastico);*
- *promuovere il progetto all'esterno della scuola mediante operazioni mediatiche;*
- *adoperarsi per l'ottenimento della registrazione EMAS, non raggiungibile nel breve tempo del progetto e con i fondi attualmente disponibili, ma da perseguire in tempi successivi.*

Il primo passo è stato quello di valutare l'efficienza energetica della scuola e l'uso corretto delle risorse. Il confronto dei parametri calcolati con quelli standard suggeriti dall'ENEA e con quelli delle scuole partner, ci hanno fatto comprendere che era necessaria un'operazione di sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie.

Il tema "rifiuti" è stato affrontato nelle classi 1° mediante analisi del rifiuto riciclabile, differenziazione dei rifiuti, individuazione di postazioni ad hoc nello spazio scolastico per la raccolta differenziata, pesata del rifiuto e raccolta dati.

Accanto alla formazione didattica, ci si è avvalsi della collaborazione di HERA: abbiamo visitato il

termovalorizzatore di Modena, che ci ha consentito di vedere "l'altra faccia della medaglia" ovvero il rifiuto come valore aggiunto, e il cogeneratore di Imola che ci ha fatto comprendere come sia possibile massimizzare l'efficienza energetica.

Per le classi 2° si è lavorato sul tema del salva energia. A circa 200 studenti sono stati consegnati dei libretti per monitorare, dopo adeguata formazione da parte dei docenti, i consumi elettrici, termici e di carburante nelle loro abitazioni e registrarne mese per mese i risparmi ottenuti attuando semplici consigli e piccoli accorgimenti per consumare meno energia e utilizzare "tragitti alternativi" (bici, autobus, car sharing con altri genitori). L'idea cardine è stata quella che il primo risparmio parte da casa propria e che non è pensabile ottenere un risparmio energetico a scuola se non cambia la mentalità!

Per le classi 3° è stata svolta la mostra "energeticamente" esperimenti sotto il sole per un futuro di pace, aperta alle famiglie degli studenti e a tutta la cittadinanza.

Le classi 4° e 5° (specializzazioni energia ed elettronica) sono state quelle direttamente coinvolte nel progetto Comenius in quanto il programma si inserisce a pieno titolo nel loro curriculum. In tale ambito hanno lavorato alla pubblicizzazione del progetto (cartelloni, foto, divulgazione delle informazioni ricevute durante le mobilità all'estero). In particolare è stato



effettuato un workshop di promozione che ha previsto la realizzazione di manufatti con materiale di riciclo e poster promozionali, la preparazione di apposite "tavole" in cui ogni Paese ha esposto i propri prodotti tipici (dalle specialità culinarie

a quelle di carattere socio culturale e di costume) e infine un giornalino locale (EMAS NEWS) relativo a tutte le attività del progetto Comenius, ai risultati ottenuti nelle scuole partner e alle iniziative future.

Obiettivi per il prossimo anno scolastico: riproporre il progetto del "salva energia" a tutti gli studenti, riproporre la mostra ecologica, collaborare con Agenda21 per un progetto di riduzione sprechi idrici, pubblicizzare la piattaforma elettronica per lo scambio di appunti, documenti e compiti tra docenti e allievi in modo da evitare l'uso indiscriminato di fotocopie e infine salvaguardare la propria biodiversità imparando ad apprezzare i prodotti locali."

Ci complimentiamo con l'ITI "Corni" per l'impegno e i risultati raggiunti, non solo in termini di miglioramento ambientale ma anche e soprattutto per l'educazione e per lo sviluppo di una cultura ambientale, con l'auspicio che un sempre maggior numero di scuole ne segua l'esempio!

Le nuove registrazioni

Maggio 2012

- IT-001444:** TCT S.r.l.
- IT-001445:** Comune di Ivano Fracena (TN)
- IT-001446:** S.A.B. Società Alberghi di Baveno S.p.A. - Hotel Simplon
- IT-001447:** Società Alberghi Zaccchera S.p.A. - Hotel Splendid
- IT-001448:** Falegnameria Mastrodonato S.r.l.
- IT-001449:** Edilcentro Servizi S.r.l.
- IT-001450:** Ausonia S.r.l.
- IT-001451:** Comune di Tuenno (TN)
- IT-001452:** Comune di Pontey (AO)
- IT-001453:** Comune di Borgo Valsugana (TN)
- IT-001454:** Comune di Sandrigo (VI)
- IT-001455:** Azienda Consorziale Terme di Comano A C T C
- IT-001456:** Comune di Pontboset (AO)
- IT-001457:** Unione dei Comuni della Valsavioere
- IT-001458:** MECPROD S.r.l.
- IT-001459:** Enipower Ferrara S.r.l.
- IT-001460:** Ferretti S.p.A. - Cantiere Navale di La Spezia
- IT-001461:** Mediagraf S.p.A.
- IT-001462:** Officina metalmeccanica di Sicolo Domenico snc
- IT-001463:** Comune di Strigno (TN)

Il registro completo EMAS è consultabile sul sito web dell'ISPRA



Progetto CHAMP: i risultati



Dopo tre anni dall'avvio si è concluso il progetto EU-Life+ "CHAMP" che aveva come obiettivo la promozione della gestione integrata della sostenibilità nelle amministrazioni pubbliche locali e regionali con particolare attenzione alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

Il problema dei cambiamenti climatici sarà il tema principale che le amministrazioni pubbliche dovranno affrontare per molti anni a venire; diventerà quindi sempre più pressante il bisogno di adattarsi e di mitigarne gli effetti. Questo tipo di problemi, a causa della loro trasversalità, può essere gestito in modo efficiente soltanto da un sistema di gestione integrato che affronta in modo multidisciplinare e armonizzato i temi dello sviluppo

sostenibile urbano.

In particolare il progetto CHAMP ha sviluppato l'offerta di un supporto qualitativamente superiore alle autorità locali e regionali, attraverso la creazione di una partnership europea per la Gestione Integrata della Sostenibilità (IMS) con nodi nazionali in 7 stati membri che fungeranno da punti di contatto per gli enti locali per fornire supporto nell'implementazione di un sistema di gestione integrato. Attualmente sono presenti in Polonia, Ungheria, Finlandia, Germania, Italia e Spagna.

Il partenariato europeo assicurerà un training di alta qualità e attività di lobby per gli enti locali impegnati nello sviluppo sostenibile, al fine di garantire vantaggi tangibili. Come primo risultato sono stati elaborati sei casi studio in Polonia, Romania e Ungheria, per rispondere alla domanda del perché le autorità regionali e locali dovrebbero applicare un sistema integrato di

gestione della sostenibilità.

Inoltre è stato creato del materiale di supporto, disponibile gratuitamente in diverse lingue. Si tratta di una serie di guide, di cui una per avere una visione globale sugli strumenti disponibili e altre destinate ai verificatori e consulenti che esplorano anche la connessione tra un sistema di gestione integrato della sostenibilità e i sistemi di gestione ISO 14001 e EMAS.

Infine è stata elaborata una proposta di standardizzazione. Infatti l'IMS si basa sui sistemi di gestione ambientale EMAS III e ISO 14001, ma attualmente soltanto la parte ambientale della gestione sostenibile è certificabile. Lo sviluppo di uno standard per questi sistemi garantirebbe la visibilità globale dei vantaggi che hanno gli enti locali nell'attuare un sistema di gestione integrato

Maggiori informazioni sul sito: www.localmanagement.eu.

Millebici per l'EMAS in Monferrato



Millebici in Monferrato è la festa che dal 29 giugno al 18 luglio sarà protagonista dell'estate monferrina e che coinvolgerà i trenta Comuni aderenti alla Convenzione EMASMON-

FERRATO da tempo impegnati sulla strada della registrazione ambientale attraverso la condivisione di una politica ambientale basata sulla competitività delle proprie eccellenze nel pieno rispetto dell'ambiente.

La pedalata nasce infatti in promozione di un turismo sostenibile attraverso paesaggi straordinari all'insegna dell'aggregazione, dell'incontro e della riscoperta di prodotti enogastronomici.

Il calendario fittissimo di iniziative è consultabile sul sito web ufficiale dell'evento alla pagina <http://www.millebiciinmonferrato.it/>

[index.html](http://www.millebiciinmonferrato.it/).

Per chi volesse approfondire il progetto EMASMONFERRATO si segnala la pagina web ufficiale al seguente link <http://www.emasmonferrato.it>.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: emas@isprambiente.it

00144 Roma



Hanno collaborato a questo numero:

Bertrand Capra
Annamaria Caputo
Barbara D'Alessandro
Mara D'Amico
Valeria Tropea
Silvia Ubaldini

Siamo su internet per qualsiasi
informazione su EMAS:
www.isprambiente.it/certificazioni/site/it-IT/